

Signori Delegati,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2005, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge, corredato dalla nota integrativa, dai prospetti illustrativi delle varie voci del conto patrimoniale e del conto economico, e dalla relazione sulla gestione, evidenzia un risultato positivo di €44.750.968 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE (in unità di €uro)

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.349.252
Immobilizzazioni finanziarie	278.891.751
Crediti	34.570.730
Disponibilità	15.487.465
Ratei e risconti attivi	1.353.118
Arrotondamenti	-4
<i>Totale attività</i>	<u>455.763.138</u>

PASSIVITA'

Fondi per rischi ed oneri	9.519.755
Debiti	5.677.824
T.F.R.	1.494.646
Fondi di Ammortamento	8.419.290
Ratei e risconti passivi	249.982
<i>Totale passività</i>	<u>25.361.497</u>
Arrotondamenti	-1
PATRIMONIO NETTO	<u>430.401.642</u>
<i>Totale</i>	<u>455.763.138</u>

CONTO ECONOMICO

Proventi attivi	107.469.118
Oneri e spese	62.718.150
<i>Risultato economico positivo</i>	<u>44.750.968</u>

➤ ***Principi di comportamento***

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile che detta i principi comportamentali del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Essendoci affidato anche il controllo contabile, nella presente relazione si esprimono anche i giudizi sul bilancio di cui all'articolo 2409/ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, in particolare:
abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
abbiamo partecipato alle assemblee dei delegati e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che

ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;

abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dall'Ente, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;

abbiamo tenuto relazioni con la società incaricata della revisione del bilancio e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione; abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte, nella relazione illustrativa al bilancio, dal Consiglio di Amministrazione.

➤ **Principi di redazione del bilancio**

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità.

Per quanto riguarda la forma, esso è stato redatto nel rispetto degli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

- Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile; in particolare il Collegio ha potuto accertare il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.
- Si è provveduto a verificare che i ricavi indicati nel Conto Economico fossero solamente quelli effettivamente realizzati mentre, per quanto concerne le perdite, si può affermare che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se sono stati conosciuti nel periodo immediatamente successivo.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile.
- E' stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente; le voci eventualmente adattate e le loro modifiche saranno analiticamente esposte nel prosieguo della presente relazione.
- Non risultano effettuati compensi di partite.
- La nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che il Consiglio ha ritenuto opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Associazione.

➤ **Criteri di valutazione**

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione al previsto utilizzo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo comprensivo degli oneri accessori. Per quanto riguarda i fabbricati già posseduti al momento della privatizzazione dell'Ente, alcuni sono stati iscritti al valore di stima risultante da una rivalutazione effettuata in data 24/11/1994; altri sono stati iscritti allo stesso valore del precedente esercizio, confermando il principio che tale valore rappresenti ancora il valore di mercato determinato sulla base della perizia valutativa richiesta dall'Ente per la composizione del bilancio al 31/12/1997. Nel maggio 2002 è stata effettuata una valutazione peritale che ha ritenuto congruo il valore dei fabbricati al 31.12.2001. Successivamente, a seguito di ulteriore incarico al medesimo professionista, si conferma tale congruità nel 2004, evidenziandosi complessivamente stime superiori rispetto a quanto esposto in bilancio;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in particolare l'immobile strumentale è stato ammortizzato con aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di adeguamento effettuate correntemente dall'Ente e regolarmente spese in Conto Economico. Gli altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/90 del Consiglio di Amministrazione e sono ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni;
- le partecipazioni nelle società "Immobiliare G UNO srl", "Teleconsul Editore SpA", "Il Pione srl" e "Rosalba srl", sono state iscritte al costo secondo quanto previsto all'art.2426 c.c. La valorizzazione delle partecipazioni possedute rimane invariata, nella considerazione che i bilanci dell'esercizio 2005 di tali Società evidenziano un utile di esercizio. Anche le partecipazioni in altre imprese, rappresentate da azioni della "ENEL SpA", delle "Generali Assicurazioni" e della "Banca Popolare di Sondrio" sono state iscritte al valore di acquisto;
- i fondi liquidi attribuiti in gestione patrimoniale a vari Istituti sono stati valutati in base al costo medio ponderato, contabilizzando le plusvalenze e le minusvalenze effettivamente realizzate con la movimentazione dei titoli. Inoltre si è provveduto alla registrazione dei ricavi e dei costi inerenti al possesso dei titoli gestiti dai fondi. Infine nella Nota Integrativa al bilancio si segnala la corrispondente valutazione dei titoli gestiti secondo il criterio del minor valore tra quello di mercato e il costo medio ponderato. Le obbligazioni e gli altri titoli sono stati iscritti al costo;
- i crediti sono valutati al nominale ed è stato provveduto ad accantonare un fondo di svalutazione secondo corretti criteri di massima prudenza per i rischi di insolvenza, revisionando il fondo stesso, accantonando il credito a rischio di inesigibilità verso i consulenti morosi;
- le disponibilità liquide sono valutate al nominale e la loro consistenza è stata opportunamente specificata in appositi prospetti della nota integrativa;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio e sono stati con noi preventivamente concordati;
- i debiti sono esposti al valore nominale;
- il fondo TFR rappresenta le esatte spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro;

- i fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare per i quali se ne indicheranno i dettagli di seguito nella presente relazione.

➤ **Considerazioni del Collegio su alcuni aspetti tecnici del bilancio**

1. - Il Codice Civile, all'ultimo comma dell'art. 2423 ter, prevede di indicare, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, concedendo di operare adattamenti fornendo le opportune segnalazioni e gli opportuni commenti nella nota integrativa.

I Sindaci provvedono a segnalare che non sono intervenuti adattamenti, rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2004, per esigenze tecniche di ricerca della migliore formulazione del bilancio.

2. - Per quanto riguarda le singole voci del bilancio e del conto economico, i Sindaci non ritengono di dover presentare particolari osservazioni, considerando sufficientemente esaustive le precisazioni fatte dagli Amministratori nella nota integrativa. Gli interventi qui indicati, sono integrativi rispetto alle relazioni degli amministratori.

Per quanto sopra si riferisce di seguito sui seguenti argomenti (in unità di Euro):

- Rilevazione dei costi sostenuti per consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali:

Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	188.383
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	110.099
Compensi e spese legali	297.713
Accertamenti sanitari	37.925
Compensi e spese per revisione contabile	14.720
Perizie comprese nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" per stima patrimonio immobiliare "Rosalca srl"	36.720
Totale complessivo	685.560

Le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente evidenziavano spese di tale natura per complessive € 1.209.752 come dettagliatamente commentato nella nostra precedente relazione. Addentrando nel dettaglio delle voci, il decremento dell'imputazione alle spese per consulenze (- €524.192) deriva, per la maggior parte, dai seguenti fattori:

il rilievo di minori spese, rispetto al 2004, dedicate ad investimenti specifici, quali l'acquisto di immobili e di partecipazioni societarie, per il complessivo importo di € 77.775; la diminuzione delle spese legali per €391.491 conseguente alla temporanea sospensione, nel 2005, per le ragioni che si indicheranno nel prosieguo della presente relazione, dell'attività di emissione di decreti ingiuntivi volta al recupero della contribuzione.

- Accantonamento al Fondo svalutazione crediti € 615.902

Si concorda con il criterio di massima prudenza nella valutazione fatta dal Consiglio sulla possibilità di non riscuotere integralmente i crediti vantati nei confronti degli iscritti morosi, secondo quanto indicato nella Nota Integrativa.

Con l'attuale accantonamento il fondo passa da €8.155.724 del precedente esercizio a €8.771.625.

- Accantonamenti per rischi ed oneri € 23.533

Anche per questo accantonamento il Collegio concorda con la prudente scelta operata

dal Consiglio di Amministrazione.

- Rettifiche ai ricavi € 328.459

Nella voce di costo sono comprese, fra l'altro, le somme relative ai rimborsi dovuti ai Concessionari per le somme iscritte a ruolo in esercizi precedenti e non riscosse, o per infruttuosità di esecuzione.

La voce si traduce automaticamente in un credito verso gli iscritti la cui riscossione, considerata l'infruttuosità dell'azione intrapresa dal Concessionario, è difficilmente ipotizzabile e trova contropartita negli accantonamenti prudenziali già eseguiti.

Anche queste rettifiche Vi sono state chiaramente illustrate nella nota integrativa.

- Contributi soggettivi ed integrativi

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nella sistematica attività di recupero dei crediti arretrati, che interessa la totalità delle sofferenze relative ai contributi soggettivi e di maternità. L'Ente ha posto particolare attenzione affinché ogni credito non cadesse in prescrizione, interrompendo i termini di legge agli inadempienti. Si effettuano altresì adeguati controlli perché non siano erogati trattamenti pensionistici a quanti non siano in regola con il pagamento dei contributi. In tali casi, qualora non siano prescritti, si obbliga a regolarizzare la posizione contributiva prima della liquidazione di un qualsiasi trattamento previdenziale. Risultassero diversamente prescritti, si ritarderà proporzionalmente la maturazione del diritto alle prestazioni previdenziali. Rimanendo significativa la riproposizione della morosità della contribuzione, nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione ha dato priorità all'invio, ai Presidenti dei Consigli Provinciali degli Ordini, degli elenchi dei Consulenti morosi ai fini dell'adozione degli opportuni provvedimenti disciplinari. E' stata quindi momentaneamente sospesa l'attività di recupero mediante decreti ingiuntivi, riavviata nel corso del 2006. Si invita quindi il Consiglio di Amministrazione a proseguire con le azioni intraprese atte a contrastare il fenomeno.

➤ *Ispezioni e verifiche*

I Sindaci attestano che sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte ai sensi dall'art. 2403 del Codice Civile e 2409 bis e ter. Sono state esaminate, a campione o in forma analitica, varie componenti del conto economico e del conto patrimoniale ed è stato fatto il controllo con i relativi documenti e con i mandati di pagamento. Le verifiche hanno interessato anche il controllo dei valori posseduti dalla Associazione: l'esito dei controlli ha sempre fatto emergere una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

Inoltre, relativamente al periodo amministrativo che si è chiuso, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti, in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

Tra le verifiche periodiche effettuate dal Collegio, è stata esaminata la conduzione del patrimonio dell'Ente, in particolare riferita alla gestione delle morosità attraverso idoneo monitoraggio e tempestive pratiche legali.

Si ritiene positiva la direzione assunta nella gestione mobiliare volta a correlare strategicamente il livello del rischio dell'investimento con l'andamento dei rendimenti analizzando, attraverso professionisti del settore, l'asset allocation strategico, la definizione del livello di rischio e l'andamento del rendimento prodotto nel tempo.

➤ **Giudizio sul Bilancio dell'esercizio**

Dal punto di vista formale il bilancio è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Codice Civile adattato secondo la forma prevista dalla Ragioneria Generale dello Stato e risponde ai principi di chiarezza operando raggruppamenti di voci fra di loro omogenee ove opportuno o necessario.

Al fine di consentire una immediata percezione delle differenze fra il bilancio di esercizio precedente e quello attuale, il Collegio ha predisposto il seguente prospetto che conclude evidenziando un maggiore utile di €5.209.729 rispetto all'esercizio precedente (in unità di Euro).

Ricavi e proventi	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Differenza
Contributi	86.888.453	83.442.751	3.445.702 +
Canoni di locazione	4.737.937	4.352.316	385.621 +
Interessi attivi	15.189.961	8.017.528	7.172.433 +
Altri ricavi	114.225	72.957	41.268 +
Proventi straordinari	59.903	70.627	10.724 -
Rettifiche di costi	478.639	531.943	53.304 -
TOTALI	107.469.118	96.488.122	10.980.996 +

Costi e spese	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Differenza
Prestazioni prev.li e assistenziali	42.980.645	39.801.199	3.179.446 +
Organi di amm.ne e di controllo	891.375	884.432	6.943 +
Compensi profess. e lav. autonomo	648.840	1.095.257	446.417 -
Personale	4.062.220	3.814.415	247.805 +
Materiali sussidiari e di consumo	100.919	149.414	48.495 -
Utenze varie	290.944	305.235	14.291 -
Servizi vari	1.085.337	825.065	260.272 +
Spese pubblicazione periodico	158.186	150.425	7.761 +
Oneri tributari	3.112.726	2.503.218	609.508 +
Oneri finanziari	4.525.895	3.715.243	810.652 +
Altri costi	1.705.697	958.897	746.800 +
Ammortamenti e svalutazioni	1.884.405	2.307.648	423.243 -
Oneri straordinari	942.501	133.368	809.133 +
Rettifiche di ricavi	328.460	303.067	25.393 +
TOTALI	62.718.150	56.946.883	5.771.267 +
Avanzo di gestione	44.750.968	39.541.239	5.209.729 +
TOTALE A PAREGGIO	107.469.118	96.488.122	10.980.996 +

Le voci che compongono i costi e ricavi presentano variazioni di segno positivo e negativo. Le più significative riguardano il positivo incremento dei contributi degli iscritti da correlare con l'aumento delle prestazioni; il cresciuto saldo positivo, rispetto all'esercizio precedente, del risultato della gestione mobiliare; il decremento delle spese professionali, di cui già indicato in precedenza; l'aumento del costo del personale di cui alle precise indicazioni rilevabili nella nota integrativa; l'aumento degli oneri straordinari per effetto delle rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità; l'aumento degli oneri

tributari conseguente alla modifica al regime di tassazione degli immobili locati, ora più gravoso, per effetto dell'eliminazione della deduzione del 15% dei canoni di locazione imponibili ai fini IRES. Tra le voci che compongono i costi e le spese, i Sindaci ritengono utile indicare quelle più rappresentative nell'ambito di ciascuna classe di costo o spesa, trascurando per la sua ovvia natura il valore relativo all'incremento delle prestazioni, e la gestione del patrimonio mobiliare per la quale risultano esaustivamente indicate, in Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione, le differenze rispetto all'esercizio precedente e le motivazioni correlate a tali variazioni.

VOCI	Incrementi	Decrementi
COMPENSI PROFESSIONALI		
Compensi e spese legali		446.417
MATERIALI DI CONSUMO		
Stampati - Cancelleria		48.495
UTENZE VARIE		
Spese postali		10.308
SERVIZI VARI		
Partecipazione convegni	184.899	
Licenze d'uso		30.379
Manutenzione software		38.359
Spese realizzo entrate	49.906	
PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese pubblicazione periodico	7.761	
ALTRI COSTI		
Manutenzioni locali e impianti patrimonio immobiliare, oneri e servizi	744.635	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Accantonamento oneri prestazioni previdenziali		71.261
Altri accantonamenti		126.467
Accantonamento svalutazione crediti		181.395

Di seguito si analizzano i dati del bilancio 2005 allo scopo di evidenziare il risultato di gestione non previdenziale, come illustrato nella tabella di seguito esposta:

COSTI	IMPORTI	RICAVI	IMPORTI
Organi gestione	891.375	Locazioni	4.737.937
Beni e servizi	3.989.923	Gestione mobiliare	10.664.066
Oneri tributari	3.112.726	Ricavi diversi	114.225
Personale	4.062.220		
Ammortamenti	834.830		
Totale costi	12.891.074		
Utile gestione	2.625.154		
Totale a pareggio	15.516.228	Totale ricavi	15.516.228

Tali risultanze economiche sono riportate ovviamente al netto di contributi e prestazioni previdenziali tipiche, oltre ad oneri strettamente correlati quali svalutazione dei

crediti contributivi e accantonamenti oneri per prestazioni previdenziali. Il risultato extra – gestione previdenziale, nel 2005 risulta positivo, diversamente dal passato per effetto dei migliori risultati ottenuti nella gestione del patrimonio mobiliare.

In ordine al perseguimento di una gestione sempre più oculata dell'Ente, il Collegio continua a rivolgere al Consiglio di Amministrazione il suo invito a voler proseguire nella strada intrapresa ed a ricercare ed attuare ogni forma di economia che sia rilevabile nel novero dei costi e spese generali sostenuti dall'Ente.

Oltre a quanto evidenziato dagli amministratori in merito al confronto tra alcuni valori previsti dal bilancio tecnico, predisposto al 31/12/2003, con i corrispondenti del bilancio al 31/12/2005, si richiama che le proiezioni attuariali mostrano entrate contributive superiori alle uscite per prestazioni fino al 2015. Nei successivi due anni il patrimonio risulterebbe ancora crescente in quanto il reddito patrimoniale consentirebbe la copertura del deficit previdenziale e delle spese di amministrazione. La previsione evidenzia che a partire dal 2018 il patrimonio comincia a decrescere fino ad annullarsi nel 2036. Si invita quindi il Consiglio di Amministrazione a dar corso ai preannunciati interventi finalizzati a garantire indefinitivamente la stabilità della gestione.

Alla luce dei controlli periodici eseguiti e delle condivise caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati e della esauriente illustrazione fornita, il Collegio ritiene che il bilancio, così come predisposto, possa essere oggetto della Vostra approvazione.

Prima di concludere, i Sindaci ritengono doveroso ringraziare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti e le Maestranze tutte per la fattiva collaborazione prestata.

Il Collegio Sindacale

Rag. Giovanni Corno, Presidente

Dott.ssa Gianna Scafi, Sindaco Effettivo

Rag. Camillo Fattorel, Sindaco Effettivo